

META EDUCATIVA: autonomia in ambito scolastico (classe 4/5 scuola primaria)		
DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
AUTONOMIA GESTIONALE OPERATIVA	• Uso degli strumenti	▪ Conoscere gli strumenti necessari per le varie attività scolastiche ▪ Predisporre gli strumenti necessari per le varie attività scolastiche (libri, quaderni, penne colori, diario.....) ▪ Adottare pratiche di controllo del proprio materiale (disponibilità, condizione....) ▪ Utilizzare gli strumenti di lavoro nelle esercitazioni a scuola e a casa
	• Uso del tempo	▪ Riuscire ad adeguarsi ai ritmi scolastici ▪ Attivarsi per l'esecuzione di esercitazioni nel tempo a disposizione ▪ Saper pianificare il tempo richiesto per il proprio lavoro individuale in modo sequenziale, in base alle caratteristiche del compito e tenendo conto delle proprie caratteristiche personali (stile di apprendimento) ▪ Utilizzare il diario come strumento utile ad organizzare il proprio tempo distribuendo i carichi di lavoro ▪ Saper gestire il proprio tempo libero o di attesa (es. cambio dell'ora)
AUTONOMIA COGNITIVA	• Uso delle tecniche	▪ Utilizzare le tecniche di base specifiche delle discipline e/o trasversali (convenzioni ortografiche, uso maiuscole, incolonnamento, tabelle, grafici.....)
	• Uso delle procedure	• Conoscere le procedure sperimentate necessarie per svolgere le esercitazioni previste nelle varie discipline (es. decodifica consegne verbali e/o scritte, schemi tipologie testuali, strategia per analisi testi, svolgimento problemi ecc....) • Applicare le procedure sperimentate in contesti noti • Applicare le procedure sperimentate in contesti nuovi • Utilizzare semplici pratiche di revisione/autocorrezione delle proprie produzioni personali
	• Uso delle	• Richiamare alla memoria le preconcoscenze relative ai vissuti personali o agli

	preconoscenze	apprendimenti precedenti quando si affronta un nuovo argomento di studio • Confrontare le preconoscenze con le nuove conoscenze • Stabilire possibili integrazioni fra le preconoscenze con le nuove conoscenze
AUTONOMIA EMOTIVO RELAZIONALE	• Scelta dei comportamenti/ autocontrollo • Riconoscimento delle proprie potenzialità	• Saper riconoscere e rispettare le regole degli spazi comuni (classe,palestra,biblioteca ,laboratori.....) • Sapersi adeguare alle regole della vita della classe (modalità di intervento nelle fasi collettive,attesa del proprio turno,rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro dei compagni) • Conoscere e rispettare le regole previste per l'utilizzo del materiale collettivo (modalità dei prestiti, modalità di restituzione, modalità di conservazione) • Imparare gradualmente a riconoscere le proprie emozioni • Utilizzare strategie di controllo delle proprie emozioni • Comprendere e rispettare le emozioni degli altri • Compiere scelte indipendenti in funzione di uno scopo • Esplicitare le motivazioni che portano a delle scelte • Diventare gradualmente consapevoli dei propri punti forti e/o deboli • Riconoscere l'aspetto positivo nelle proprie specificità (inclinazioni , potenzialità) • Affrontare le difficoltà o i problemi con atteggiamento di ricerca senza rinunce • Accettare l'insuccesso come fase possibile e transitoria (negazioni, sconfitte....) • Analizzare i punti deboli per riuscire a mettere a punto semplici strategie per affrontarli o superarli (richieste di aiuto specifico, utilizzo di facilitatori ecc....)

META EDUCATIVA: autonomia in ambito scolastico

DIMENSIONI/CRITERI	LIVELLO : pieno	LIVELLO : medio	LIVELLO: parziale
AUTONOMIA GESTIONALE/OPERATIVA ▪ strumenti	Conosce ed utilizza in modo sicuro gli strumenti necessari per le varie attività scolastiche ;li sa predisporre e controllarne l'efficienza	Necessita talvolta delle indicazioni (anche indirette) dell'adulto per riconoscere, predisporre, controllare e utilizzare gli strumenti scolastici (l'incertezza può anche riguardare uno solo degli aspetti elencati)	Necessita spesso di una guida diretta per riconoscere, predisporre, controllare e utilizzare al meglio gli strumenti scolastici (verbalizzazioni delle sequenze utili a controllare la preparazione dello zaino ,uso del diario come promemoria)
• tempo	Si adegua ai ritmi scolastici,organizza l' esecuzione delle esercitazioni individuali definendo le fasi di lavoro, riuscendo a valutare le caratteristiche del lavoro richiesto e i tempi che servono per l'applicazione, anche in base alle sue personali caratteristiche. Gestisce in completa autonomia i carichi di lavoro scolastico avvalendosi del diario.	Si adegua generalmente ai ritmi scolastici e di solito si attiva per l'esecuzione delle esercitazioni individuali. Va a volte aiutato a pianificare in modo sequenziale le fasi di lavoro cercando di tener conto delle caratteristiche del compito e delle proprie abilità . Ha ancora qualche difficoltà nell' utilizzo del diario come strumento utile, non solo come promemoria, ma anche per organizzare al meglio la distribuzione dei carichi di lavoro.	(la guida può essere più specifica per uno degli aspetti elencati) Fatica ad adeguarsi ai ritmi scolastici,per cui va coinvolto direttamente ed in modo continuo (con domande brevi e precise),affinché prolunghi i tempi di applicazione. Non riesce ad organizzare il suo lavoro individuale ,pertanto va indirizzato a suddividere le esercitazioni in piccole sequenze di lavoro. Va ancora controllato personalmente, affinché annoti sul diario i compiti in modo corretto (individuazione del giorno, specificazione della materia, correttezza delle consegne e dei riferimenti.....). Non è infatti ancora consapevole della necessità della correttezza di queste pratiche.

tecniche	Utilizza in modo sicuro le tecniche specifiche delle discipline e o trasversali	Nell'utilizzo delle tecniche specifiche delle discipline e/o ha trasversali ha bisogno, a volte, di alcune indicazioni (anche indirette)	Non possiede in modo sicuro le tecniche specifiche delle discipline (indicare quali) e/o trasversali per cui spesso necessita di interventi diretti da parte dell' insegnante ; oppure deve utilizzare dei facilitatori.
AUTONOMIA COGNITIVA procedure	Conosce in modo sicuro le procedure sperimentate necessarie a svolgere le esercitazioni previste nelle discipline . In contesti noti e/o nuovi sa selezionare fra le procedure sperimentate per individuare quelle più adeguate allo scopo. Si avvale in modo sistematico di pratiche di revisione/autocorrezione delle proprie produzioni personali (es. rilettura con criteri selettivi ecc.....)	Presenta qualche incertezza nella conoscenza e nell'uso delle procedure, pertanto richiede alcune indicazioni all'insegnante . Applica le procedure più volte sperimentate in contesti noti, qualche difficoltà nell'individuazione delle procedure più corrette da utilizzare in contesti nuovi. Talvolta vengono suggerite modalità per il controllo dell'uso delle procedure utilizzate. Va invitato ad utilizzare in modo sistematico le pratiche sperimentate di revisione delle proprie produzioni personali ,puntando l'attenzione su alcuni criteri selettivi (uso della procedura , ricerca tipologie di errori frequenti).	Va guidato in modo molto sequenziale ad evocare le procedure più volte sperimentate o ad avvalersi di specifici strumenti predisposti per evocarle (schemi , tabelle, raccoglitori). Anche l'applicazione in contesti noti di tali procedure va indirizzata anche con frequenti verbalizzazioni delle azioni da svolgere. Va aiutato a verificare il corretto utilizzo delle procedure con un controllo sequenziale delle azioni svolte. Va indirizzato ad utilizzare semplici pratiche di revisione con l'uso di facilitatori (segno per identificare un errore nella parola , nel calcolo)

▪ preconoscenze	In situazioni di apprendimento nuove evoca conoscenze pregresse scolastiche e/o personali. Alla fine o durante un'unità di lavoro sa confrontare le nuove conoscenze con le preconoscenze per stabilire confronti , operare delle modifiche e o delle integrazioni.	Ha bisogno di qualche sollecitazione, a volte anche indiretta (spiegazione data alla classe di qualche aspetto, preconoscenze verbalizzate da altri compagni), per evocare preconoscenze personali o scolastiche relative ai nuovi argomenti esaminati. L'intervento dell'insegnante si rende utile, talvolta, alla fine dell'unità di lavoro, per confrontare le preconoscenze con le nuove conoscenze, per stabilire possibili collegamenti o prendere atto di preconoscenze non corrette.	Va opportunamente guidato, con domande circostanziate e dirette, per evocare esperienze pregresse, scolastiche o personali, in cui possa aver maturato conoscenze che in qualche modo si collegano a nuovi argomenti di studio. Alla fine delle unità di lavoro, fatica ad integrare fra di loro le preconoscenze con le nuove conoscenze .
AUTONOMIA EMOTIVO/ RELAZIONALE ▪ scelta dei comportamenti/ autocontrollo	▪ Conosce e rispetta consapevolmente le regole degli spazi comuni ▪ Sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe ▪ Utilizza secondo le regole concordate il materiale collettivo ▪ Riesce a riconoscere le sue emozioni ▪ Prova a controllare alcune emozioni ▪ Rispetta le emozioni dei compagni essendo cosciente che possono essere diverse dalle sue	▪ Conosce le regole degli spazi comuni ma talvolta va invitato a rispettarle ▪ Conosce le regole della vita comune in classe ma talvolta va invitato a rispettarle ▪ Utilizza il materiale collettivo rispettando di solito le regole ▪ Va a volte aiutato a prendere coscienza delle sue emozioni ▪ Va a volte consigliato ad utilizzare alcune strategie per controllare le sue emozioni ▪ Rispetta di solito le emozioni dei compagni	▪ Fatica a rispettare le regole previste negli spazi comuni ▪ Va spesso invitato a rispettare le regole della vita della classe facendolo riflettere sulle motivazioni della richiesta ▪ Va spesso invitato ad utilizzare il materiale attenendosi alle regole concordate ▪ Non riesce a riconoscere molte delle sue emozioni ma agisce in base ad esse ▪ Va invitato a leggere le sue manifestazioni emotive per riuscire a controllarne alcune ▪ Va fatto riflettere sulle conseguenze del mancato rispetto delle emozioni altrui affinché colga

potenzialità personali	- Opera scelte in autonomia in vista del raggiungimento di uno scopo - Sa verbalizzare le ragioni delle sue scelte - Inizia a riconoscere i suoi punti di forza e quelli di debolezza - Riconosce le sue inclinazioni - Riconosce nell'insuccesso il carattere temporaneo e si attiva per risolverlo (revisione delle proprie pratiche, richiesta di aiuto specifico.....)	- Va a volte spronato perché operi scelte senza farsi condizionare - Va a volte aiutato a sforzarsi di spiegare le ragioni delle sue scelte - Non riconosce completamente i propri punti deboli e i propri punti di debolezza - Inizia a riconoscere le sue inclinazioni - Va a volte incoraggiato ad affrontare le situazioni di insuccesso come possibili, a ricercare opportune strategie per l'analisi delle cause e per il superamento degli ostacoli	che la manifestazione delle emozioni è soggettiva - Va frequentemente invitato ad operare delle scelte senza farsi condizionare dal parere dei compagni, tenendo conto degli aspetti a favore e di quelli contro - Va sollecitato verbalizzare la motivazione delle sue scelte in modo che ne sia cosciente - nell'attribuzione dei propri punti di forza e/o di debolezza si fa influenzare da giudizi esterni e a volte limitati agli insuccessi - Va aiutato a riconoscere le sue inclinazioni - Di fronte ad una situazione di insuccesso ha un atteggiamento passivo o di vittima o aggressivo (si chiude, si abbatte, si autogiustifica attribuendo ad altri la responsabilità) sul quale va fatto riflettere per imparare ad affrontarle in modo più costruttivo.
--	--	--	--